

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arrabate » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## Le spese militari

La grande discussione che si aprirà al ripigliarsi dei lavori parlamentari, sarà quella delle spese militari.

Naturalmente l'Estrema Sinistra, e i suoi adepti della Sinistra, saranno compatti contro ogni maggiore spesa per la Marina da guerra. Tanto i zanardelliani che i giolittiani si sono più volte impegnati ad approvare il Bilancio della guerra nei limiti consolidati dei 239 milioni. Ma non hanno impegni rispetto alle spese per la Marina da guerra e per questo si uniranno probabilmente alla variopinta opposizione.

Questa si manifesta in molteplici modi, e specialmente nel domandar inchieste e sparger dubbi sul come si spendono i denari per la Marina.

Una discussione in proposito è senza dubbio necessaria; ma non dovrebbe esserci diversità circa questa questione di massima: può l'Italia aspirare a mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo e nell'Adriatico senza una forte Marina? E anche ammesso che non può da sola avere il modo o la possibilità di cimentarsi contro le flotte della Francia e dell'Inghilterra, e deve fare il possibile per vivere in pace con tutte e due, non possono domani gli avvenimenti, contro la sua volontà, obbligarla a delle imprese marittime che sollevino qualche contrasto? Chi vorrebbe assumere la responsabilità di lasciare qual'è la nostra Marina da guerra?

Invece si può esser certi che per amore di popolarità e chiudendo volontariamente gli occhi davanti qualsiasi eventualità contraria, vi saranno i declamatori non solo contro le maggiori spese ma anche per la riduzione delle attuali.

Comunque sia, dovrebbe la Camera accingersi a discutere queste gravi questioni, dalle quali dipende la sicurezza del paese, in sé e per sé, senza nessuna altra preoccupazione, senza quelle soprattutto che traggono la loro spinta dai desideri di farne occasione a sterili crisi.

E speriamo che questa discussione sia condotta in modo da dimostrare tutta la fallacia dei calcoli e tutta l'imprudenza delle rosee previsioni, con cui si vuol far credere al popolo che i denari per l'esercito e la marina si spendono male ed a capriccio, e per interessi che non sono quelli del paese.

### Avanzi d'una nave e quattro cadaveri

Ajaccio 15. — Quattro cadaveri ed un avanzo di nave, portante il nome del vapore italiano *Leone*, si trovarono sopra la spiaggia presso il faro di Chiappa. Un vapore è partito per operare delle ricerche.

La STELLA POLARE  
Barcellona 15. — E' giunta la *Stella Polare*.

### La peste a bordo

Londra 15. — Il *Daily Mail* ha da Shields che è giunto colà il vapore *Hingham* infetto da peste; tre decessi si sono constatati finora a bordo.

### Un complotto contro lo Zar

Parigi 15. — L'*Eco de Paris* afferma che in seguito all'arresto di ieri a Nizza del nichilista russo principe Nakachidze, le perquisizioni operate a Parigi accertarono l'esistenza di un nuovo complotto contro lo Zar.

## IL PERCHÉ DEL DAZIO

### SUL FRUMENTO

Polemizzando brillantemente con l'on. Maggiorino Ferraris e con coloro che vorrebbero costituire una Lega per l'abolizione del dazio sul grano, il chiaro agronomo ed economista deputato Ottavi scrive: « I liberisti non pensano che in un paese poco manifatturiero e poco commerciale, come l'Italia, non si può impunemente spingere alla rovina l'agricoltura e l'industria rurale. Dicono sempre i liberisti che abolire il dazio sarebbe cosa benefica anche per l'agricoltura, perchè la spingerebbe ad intensificare i suoi metodi, a raddoppiare la sua attività.

Ma appunto per dar tempo all'agricoltore italiano di accrescere notevolmente la produzione del frumento, occorre un dazio almeno temporaneo.

Noi vorremmo che l'on. Ferraris trovasse nella storia della economia pubblica argomento per dimostrare in modo esauriente la verità, che gli alti prezzi, non i bassi spingono alla produzione intensiva completando così la dimostrazione fatta dal Leconteux del principio che senza prezzi remuneratori non vi può essere coltura intensiva.

L'osservazione del Ferraris che gravi sarebbero al paese nostro le conseguenze d'una ulteriore improvvisa diminuzione del valore della proprietà fondiaria, fa giustamente aggiungere all'Ottavi che la scomparsa del dazio in un paese come il nostro in cui sono deprezzati il bestiame, il vino, la lana e l'olio porterà inesorabilmente al risultato paventato dal Ferraris.

Ora una crisi profonda, ed una rapida scomparsa dei grandi e medi proprietari della terra, non potrebbe non alterare la costituzione sociale del paese.

Ed il piccolo proprietario poi, anche se consuma in natura tutto il grano prodotto, non risentirà forse tutto il danno del deprezzamento del valor capitale della terra?

Orbene distruggendo o indebolendo la proprietà fondiaria, ci si priva del più forte elemento di difesa sociale. Ma v'ha di più: un forte e repentino ribasso sul valore della terra diminuisce o distrugge la garanzia del debito ipotecario: non potendo più il proprietario corrispondere gli interessi annuali e tanto meno le quote di ammortamento, ne verranno perdite e rovine per gli istituti.

Ma in mille modi poi la crisi della terra si ripercorrerà sulla proprietà urbana: rimandando per economia i proprietari in campagna, ribasseranno le pigioni e scemerà la garanzia che i fabbricati presentano per la non poca parte del debito ipotecario che sovrasta pesa.

In tal guisa la crisi della terra diviene crisi del capitale mobile, e dopo d'aver scossa la fortuna mobiliare del paese.

Superfluo è poi parlare dei danni che ne verrebbero al commercio e alle industrie per diminuito consumo di articoli utili e voluttuari: migliaia di migliaia di operai senza lavoro compiangerebbero il tempo in cui pagavano il pane due soldi di più al chilo.

Ma, si dice, crisi della proprietà fondiaria non vuol dire crisi dell'agricoltura. Sia pure, ma il regime dei contratti agrari lega l'una cosa all'altra. Anzitutto il ribasso dei prezzi colpisce l'intera classe dei fittaiuoli, che pagano in danaro il fitto: e quando il fittaiuolo si rovina trascura il fondo e sfrutta il contadino. Soffrono anche i mezzadri per la parte di prodotto che vendono. Così pure il proprietario disgiunto tenta modificare a proprio beneficio i contratti agrari, con danno del contadino; lesina sul salario, sulla mano d'opera, sulla beneficenza; diminuisce il capitale d'esercizio del podere, e così riduce la domanda di lavoro ed il salario del bracciante, oppure diminuisce la produttività del terreno e quindi la compartecipazione del mezzadro.

Così, accennato alle grandi masse di lavoratori che immiserirebbero nei villaggi o affluirebbero nella città a contrastare il lavoro all'operaio urbano, l'on. Ferraris conclude: « Non può una nazione consentire che in breve volgere di tempo, siano abbandonati i campi, deserti i casolari, e che i suoi contadini ed operai, si rovesino disoccupati sulle pubbliche vie, od emigrino in

massa in lontane contrade. Un paese siffatto cadrebbe ben presto in preda al disordine sociale e segnerebbe la sua decadenza economica e politica ».

Il socialista che legga l'articolo dell'on. Ferraris, dirà ad ogni passo, seguendo l'eloquente incalzare delle previsioni e delle dimostrazioni: « Sì: — è vero; — appunto, è quello che noi vogliamo ».

Quello che vogliono infatti i socialisti, lo diceva chiaramente l'on. Prampolini, in questi giorni, nel suo giornale. Egli non sa che farsene dei malcontenti.

« Noi abbiamo bisogno — scrive il signor Prampolini — di uomini coscienti che seguano la nostra bandiera, conoscendo bene ciò che essa significa ».

Significa la distruzione dell'attuale ordine di cose; lo sappiamo. Ma vorremmo che se lo ricordassero anche quegli ostinati dottrinari che, essendo ben lungi dal dividere il programma dei collettivisti, con tanta leggerezza parlano e scrivono oggi di abolizione pura e semplice, totale ed immediata del dazio sul grano.

### LORD CURRIE ED IL DUCA DI NORFOLK

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*:

Uno dei piccoli incidenti che diede maggior rilievo alle polemiche sulla nota frase del duca di Norfolk è stata la presenza di lord Currie, ambasciatore inglese presso il Quirinale, al ricevimento dei pellegrini tenuto dal duca nell'albergo dove egli alloggiava.

Si rilevò che in quel ricevimento erasi brindato alla regina d'Inghilterra, al papa, ed alla restaurazione del potere temporale, e si disse che lord Currie, presente, non fece verun atto di protesta.

A tale proposito ebbero luogo dello spiegazioni, e lord Currie dichiarò al nostro ministro degli esteri, che sinchè egli fu presente al ricevimento, non vi furono brindisi né al papa, né alla restaurazione del potere temporale.

### Panico in un teatro in America

sette morti e 22 feriti

Chicago 14. — Nel pomeriggio avvenne un panico in un teatro ove si trovavano 800 donne e bambini. Tre donne e 4 bambini, caduti a terra e calpestati, soccomberono. Ventidue rimasero gravemente feriti.

### Una invasione di ratti

Berlino 14. — Una piaga di nuovo genere si è manifestata in Berlino: tutta la parte occidentale della città e più particolarmente il quartiere di Charlottenburg, è attualmente invaso dai ratti. I danni causati da questi roditori sono così rilevanti che la polizia ha ordinato agli abitanti di mettere nelle loro cantine e nei loro granai delle esche avvelenate.

### Singolari rivelazioni sulla Corte serba

Una gravidanza che non esisterebbe più — La prodigiosa crescita d'un bambino.

Scrivono da Vienna, 12:

C'è un giornale che si occupa molto volentieri delle cose intime delle Corti europee, e spesso è riuscito a sapere cose che tutti gli altri ignoravano, e questo è il *Weltliche Journal* o « Giornale mondano ».

Esso pubblica nel suo numero una interessantissima corrispondenza da Belgrado, tutta dedicata a quella Corte reale.

Dopo aver descritta la vita che la coppia di sposi trascorre nella capitale, passa a discorrere della supremazia inquietante che la regina Draga acquistò sull'animo del marito, al punto che questi non è più padrone di leggere o di scrivere una lettera, senza che la moglie voglia vederla anche lei.

Ma il punto più stupefacente della corrispondenza è dove parla della gravidanza della regina, gravidanza di cui è anche cenno nel discorso che re Alessandro pronunciò alla Scepina.

Secondo il corrispondente, la regina si sarebbe già sgravata da qualche tempo, ma vista la data ancora recente in cui era stato celebrato il matrimonio, si capisce che non si voleva sollevare uno scandalo con un parto prematuro che avrebbe confermato la tresca esi-

stente tra Alessandro e Draga molto tempo prima che avesse luogo il matrimonio che venne a legittimare ogni cosa....

La regina di Serbia, per simulare uno stato di salute di cui presentemente non avrebbe più diritto di portare i segni, si è fatto fare a Vienna, dalle celebri bustaie signorine Hingloubé, un busto particolare diviso in due distinti pezzi.

Il primo non presenta nessuna particolarità, ma il secondo pezzo è fatto in modo che mediante stecche di acciaio flessibilissimo e mediante un sistema speciale di piccole viti, si può a grado a grado allargarne la circonferenza centrale.

In questo modo la parte inferiore del busto della regina può imitare perfettamente — con una soddisfacente gradazione — lo stato delicato di cui il re Alessandro ha fatto insolita pompa negli ultimi ricevimenti a Corte, cioè che Plowitz, un letterato e romanziere serbo, ha potuto dire, in un apologo a base di satira tagliente, che « non si sapeva più se era la regina o il re che fosse incinto! »

Quando sarà venuto il giorno del finto parto, cesserà il supplizio di questo busto-maschera...

Il bambino, che ha avuto il torto di nascere qualche mese prima del tempo giusto, fu sinora tenuto nascosto, e in quel giorno sarà mostrato agli alti dignitari della Corona, avvolto in tale subbuglio di pizzi, nastri e veli che sarà molto sene vedrà la punta del nasino, e così nessuno potrà dire che la regina Draga metta al mondo bambini sviluppati in modo poco conforme alle leggi naturali.

Poi il pargoletto sarà nuovamente, ma stavolta per poche settimane, sottratto allo sguardo indagatore degli indiscreti, e quando finalmente verrà ufficialmente presentato agli intimi di Corte, nessuno farà più le meraviglie nel vederlo rapidamente ingrossato.

E qui il corrispondente del *Weltliche Journal* conchiude ironicamente in questo modo:

« Sarebbe proprio inutile essere nati figli di re per non godere specialissimi privilegi. »

## Gronaca provinciale

### DA MARANO LAGUNARE

Notizie inesatte a proposito dell'ex segretario comunale

Da un nostro corrispondente di Marano Lagunare riceviamo:

Ho letto nel numero 12 del vostro *Giornale* nell'articolo, riportato da un giornale veneziano, che l'ex-segretario comunale di Marano Lagunare aveva lasciato l'amministrazione del comune molto disordinata.

Ora la verità, invece, è questa: che l'ex-segretario lasciò l'amministrazione del nostro comune, come l'avete trovata un'anno fa, come è risultato dall'inchiesta del signor delegato prefettizio, qui inviato; e che i disordini a cui si accenna nell'articolo riportato dal giornale veneziano non hanno mai esistito.

### DA CIVIDALE

#### Consiglio Comunale

Si scrivono in data 14:

Nella tornata straordinaria del giorno 13 andante, presenziò 17 consiglieri sopra 19, essendo uno rinunciario, si presero le seguenti deliberazioni:

1. Ratificò il provvedimento preso d'urgenza dalla Giunta municipale, relativo alla sostituzione provvisoria del medico condotto rinunciario del terzo riparto, incaricando delle mansioni il medico dott. Francesco Accordini.

2. Accettò la proposta di scioglimento dal consorzio sanitario con Torreano, deliberando, contemporaneamente alcune riforme nel servizio medico.

3. Deliberò anche di acquistare lo stabile ex Nussi, ora Carbonaro, in borgo S. Pietro ed approvò il progetto di apertura di una strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

4. Non trovò opportuna l'abolizione della tassa di posteggio nel foro boario.

5. Prese atto della rinuncia del consigliere cav. Giacomo Gabrieli.

6. Nominò il sig. Mario Podrecca, membro del Consiglio amministrativo del Giardino infantile in sostituzione della rinunciataria signora Anna D'Olandi.

E per ultimo deliberò l'eliminazione della restanza attiva dipendente dalla gestione del Collegio Convitto, da parte degli ex assuntori del Collegio stesso.

Ci compiaciamo coll'on. Consiglio Comunale per le sagge deliberazioni prese nella seduta di ieri tra le quali riveste un carattere di eccezionale importanza quella che riguarda l'acquisto dello stabile Carbonaro, come quella che risolve, con poca spesa, due importanti problemi e cioè: di dotare la città di una decorosa strada d'accesso alla stazione ferroviaria e di un magnifico giardino pubblico.

### Dalla CARNIA

#### INAUGURAZIONE DEL NUOVO FABBRICATO

della Latteria Sociale di Fusina

Ci scrivono in data 15:

A Fusina, grossa borgata del Comune di Tolmezzo, domenica 13 corr., ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo fabbricato per la latteria sociale, che quei forti paesani vollero e seppero istituire, e che reca immensi vantaggi al paese. Da tre anni ha vita la latteria, ma i locali infelici, nei quali si trovava, resero convinti i preposti che abbisognava un locale apposito che assicurando la produzione garantisse anche la conservazione perfetta dei latticini prodotti. Diffatti i formaggi e burri fuseani, sono dagli incettatori e dai consumatori, ricercatissimi.

Il bel fabbricato trovasi a pochi passi, a Nord del paese sulla via che conduce a Cazzano, in amenissima posizione. Il descriverlo non sarebbe difficile, ma occuperei troppo spazio nel giornale, poi non è necessario perchè, fra non molto la fama dei prodotti condurrà lassù gli amatori, ed infine perchè fra poco avremo al mondo una nuova cartolina postale illustrata. Mi corre però l'obbligo di dire: che nella costruzione di quel fabbricato, nulla venne trascurato perchè corrispondesse alle moderne esigenze ed allo scopo cui è destinato. Belle le stanze, ottimamente posto il laboratorio, munito dei più recenti e perfezionati strumenti, quali le sormatrici, le zangole, le impastatrici ecc. Magnifica soprattutto la sala superiore che può contenere oltretrecento persone.

Gentilmente invitato dal Presidente della Latteria sig. Antonio Valle, l'ill.mo Sindaco di Tolmezzo, indisposto, delegò a rappresentarlo il cav. Dante Linussio, assessore. Anche l'onorevole Gregorio Valle, che trovai a Roma, pur lui indisposto, incaricò un di lui fratello a rappresentarlo.

Il Presidente della Società operaia di Tolmezzo, sig. avv. Riccardo Spinotti, impedito da affari professionali, si fece rappresentare dall'egr. dottor Vincenzo De Rosa, veterinario consorziale.

Fra gli invitati notai il sig. Candussio Giovanni, col figlio Ilario, il sig. Carlo D'Este, grosso negoziante in formaggi e burro, nonché di altre cose che per la bocca se ne vanno al... ventricolo; parecchi presidenti delle latterie circoscrive e molte altre persone che coll'opera o col consiglio vollero concorrere alla riuscita dell'ottimo progetto.

Dopo visitato il locale ad i prodotti, come vi dissi splendidi, ebbe luogo il banchetto, al quale parteciparono oltre 60 persone; banchetto riuscitissimo sotto tutti gli aspetti perchè servito signorilmente e squisitamente, fece onore ai preposti ed al cuoco dell'Albergo Roma di Tolmezzo che una volta di più si mostrò nell'arte sua valente.

Al levar delle mense, sorse il Presidente sig. Valle Antonio, che pronunciò un felicissimo discorso di circostanza. Ringraziò le Autorità e tutti gli intervenuti che colla loro presenza vollero rendere più solenne la festa.

Pocia prese la parola il cav. Linussio, che pose il saluto dell'amato Sindaco al paese di Fusina; (a questo punto da un capo all'altro della sala scoppia il grido di: Viva De Marchi!); si congratulò colla forte e laboriosa popolazione, raccomandò la concordia, portò il saluto di Tolmezzo e dell'amministrazione comunale, superba (esso disse) di avere amministrati che fortemente volendo seppero avere una istituzione, che individualmente sarebbe stato impossibile creare.

Il rappresentante dell'onor. Valle, portando i saluti ed auguri di questi



brindò allo sviluppo del caseificio, al benessere morale e materiale del paese; il brindisi venne accolto da vivissimi e ripetuti applausi.

Il curato don Pietro Mazzolini parlò per esso lungamente sui benefici, sulla pulizia, combatté l'emigrazione in Germania, fece raffronti fra i meschini guadagni ed i vizii che si importano, raccomandò a tutti di curare l'agricoltura, unica fonte di ricchezza carnica.

Tutti gli oratori vennero ascoltati religiosamente ed applauditi.

Fra gli amici della istituzione e del paese di Fussa mi piace (per volontà di quei paesani) annoverare il signor Antonio Menchini di Tolmezzo, provato patriota, il quale volle donare alla latteria un bellissimo orologio. All'annuncio del regalo fatto dal vice-presidente, la adunanza rispose con un subbio di viva Menchini!

Non poterono intervenire alla simpatica festa e si scusarono con cortesissime lettere parecchie personalità cittadine e forestiere.

Interloqui il vice-presidente signor Pietro Cédolini ringraziando le Autorità dell'appoggio dato e della partecipazione alla festa, eguali ringraziamenti fece ai rappresentanti delle consorelle, raccomandando ai soci la concordia, della quale, egli esclama, vi è di esempio questo fabbricato eretto per volere e concordia di tutti. Finisce invitando gli astanti a gridare W. l'Unione!

Il socio Augusto Busolini recando i saluti del signor Domenico Corradini impedito, spezza egli pure una lancia per la concordia che deve regnare fra i soci. «Abbandonate le meschine lotte, i piccoli capricci, amatevi, state uniti (egli dice) e Fussa farà ancora qualche cosa di utile a sé e di decoro alla regione».

Infine il sig. D'Este con belle parole promette, quale negoziante grossista, di dare tutto il suo appoggio morale e pecuniario onde siano sempre più conosciuti ed apprezzati i nostri prodotti. Venne clamorosamente ringraziato.

E qui chiudo col dire: che fu proprio una bella festa la nostra; festa di vero progresso, di un paese che sa cosa vale e cosa vuole, che sente il tempo che su lui batte infaticabili le ali.

#### DA VILLA SANTINA

#### Gli incendi della notte del 12

Su questi due incendi abbiamo ancora in data 14 questi altri particolari:

La notte del 12 al 13 corrente resterà tristemente memorabile in questo e nei vicini paesi, per il succedersi di due dei più gravi incendi che qui si ricordano.

Il primo si è sviluppato verso le 8 di notte, in un grande fabbricato, di costruzione relativamente recente, nella località Pieltis, quasi a ridosso del murgione roccioso che si innalza presso il Rio Moia; a poco più di un chilometro dal paese. Quivi abitavano tre famiglie dei fratelli Zuliani, che col lavoro e con assidua costanza erano riusciti, dopo vari anni di sacrifici e di fatiche, a costruirsi una comoda abitazione, e si son visti ad un tratto divorare dalle fiamme quasi ogni loro avere.

Pare che l'incendio abbia avuto origine da una imprudenza oltremodo grossolana, che ora si sconta così amaramente, di una donna di casa, la quale lasciò abbandonata della cenere, tolta allora dal fuoco, in una stanza dove si trovava della foglia secca. E l'incendio, sviluppatosi dapprima in una bassa ala di fabbricato, dove era ammassato anche del fieno, si comunicò, in pochi momenti, al tetto della casa principale, il quale divampò tosto con rapidità spaventosa, perchè nelle soffitte si trovavano molto fascine. Per questo motivo, ma soprattutto per la lontananza dell'acqua, per la deficienza di scale, e di secchi, malgrado il prontissimo accorrere di una stragrande quantità di gente, che arrivava anche dai paesi vicini, ben poco si poté fare per arrestare la furia dell'elemento devastatore, ed a malapena si riuscì ad isolare una stalla vicina, mettendo in salvo poche derrate e masserizie che si trovavano nelle stanze più basse. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone, e, sebbene quelli stessi di casa si fossero accorti del fuoco solo quando esso era già diventato spaventoso, e due bambini si trovassero a letto, pure questi furono in tempo trasportati altrove.

Non era ancor si può dire sopita la penosa impressione prodotta da un così grave disastro, che verso le sei e mezzo del mattino l'allarme terrificante echeggiò nuovamente da ogni parte: un altro incendio era scoppiato, e questa volta in una delle case più prossime al paese, in fondo al piazzale del mercato, poco lontano dalla Via Nazionale.

Anche qui in breve tempo rimase distrutta, quasi interamente, una piccola casa, abitata dalla famiglia di

Giovanni Zambelli; ma fu gran ventura che l'incendio si potè prontamente isolare, in modo da preservarne le attigue abitazioni, dove pur si trovava raccolta una grande quantità di fieno. Per la facilità di accesso, per la vicinanza dell'acqua e per la maggior quantità di mezzi disponibili, il danno, in questo secondo caso, è stato molto minore; ma l'impressione è stata assai grave, sia per la straripante coincidenza e più ancora perchè, escludendosi una causa accidentale, non è stato possibile di scoprire in qual modo l'incendio abbia potuto aver origine, donde si sono anche formate ipotesi e dicerie pessimiste! E' da sperare che le indagini sollecitamente iniziate potranno condurre alla soluzione del triste enigma; ma frattanto, è doveroso di far conoscere la spontaneità e la prontezza del soccorso prestato dalla popolazione, che di Villa certamente non mancava alcuno; e specialmente degli abitanti della limitrofa frazione d'Invillino, che giunsero sul luogo con una sollecitudine veramente lodevole, e prestarono efficacemente la volenterosa opera per scongiurare danni maggiori.

#### Da FAGIGNA Incendio

Ci scrivono in data 15:

In Villalta ieri sera alle ore 7 3/4 circa sviluppavasi un incendio nella casa di Pietro Driussi fu Valentino.

Con tutto il pronto soccorso di quei terrazzani coadiuvati dai carabinieri e dalla guardia campestre di qui, andò distrutta stalla, sia, fenile col grano e fieno che ivi trovavasi.

La causa diceasi accidentale. Il danno calcolasi a 4000 lire. Il Driussi era assicurato.

#### IL BALLO

In questi giorni in cui più d'ogni altro momento rivive negli animi, specialmente giovanili, la passione per il ballo, ora che tutti, dall'umile operaio al ricco milionario, sentono il bisogno di lanciarsi spensieratamente in mezzo alle danze ed ai divertimenti per schiacciare un po' la musoneria che durante l'anno li circonda, e per tener alta la più gaia delle tradizioni, che è quella del carnevale; io non credo inopportuno che noi ci fermiamo a fare un po' di storia del ballo.

A che epoca risalga questo genere di divertimento che tanto allietta l'uomo non si sa. Non è accertato se ballassero Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre o se ballassero i loro discendenti, Caino, Abele, o Jubel o Jafet ecc., ma è certo però che fin dalle più remote epoche ebbero i popoli in grande considerazione il ballo, e ciò sia nella vita religiosa che profana.

E se non ballò Eva, e se non ballò Caino, o Jubel o Jafet, pure si trova scritto che circa 1400 anni avanti Cristo, o meglio poco dopo la morte di Mosè, erano già in voga le danze. E ballarono gli Ebrei, i Greci, gli Spartani, e ballò Salomone, ballò Davide, ballarono i Cesari, Alessandro Magno ecc., Aristofane, Cleofonte di Tebe, Eschilo ed altri, introdussero il ballo in Grecia e lo coltivarono con lieto successo. Omero, Socrate, Platone, Aristotele ne parlarono a lungo nei loro scritti.

Il popolo Etrusco introdusse la danza presso i Romani, e questi poco dopo inventarono le loro danze, fra cui le privilegiate erano la *Danza nuziale* e la *Danza dei Salti*.

Però sul finire del secolo XII il ballo si trovò in grande decadenza, ed i popoli, anziché tenerlo alto, lo abbandonarono totalmente; — ma circa alla metà del secolo XIV per opera specialmente delle Corti Italiane e Francesi il ballo ritornò all'antico splendore, ed ebbero origine allora i *balli saltati*, i *balli strisciati*, la *giga* ecc., che sono in uso tuttora.

«Se lo stile è l'uomo, il ballo è il popolo.»

Sta il fatto che, come i popoli hanno i loro diversi costumi, le loro diverse lingue, così pure hanno i loro diversi balli.

E noi sappiamo che esistono le danze Irlandesi, le danze Russe, le danze Ungheresi, Francesi, Spagnuole, Portoghesi, i balli Inglesi ecc.

Il ballo dei Russi assomiglia molto a quello dell'orso, ed a dir vero (dice uno scrittore), a parte che la frase ed il paragone siano molto volgari, non è la Russia appunto la patria degli orsi bianchi?

Il ballo Irlandese è molto freddo, moderato, niente vivace.

Fra i balli di origine veramente Francesi si trova il *Minuetto*; e questo nome appunto gli è stato imposto a cagione dei passi da cui è composto. Questo, benché sia un ballo molto moderato e poco vivace (tanto da assomigliare alle danze Irlandesi)

pure da alcuni scrittori che si occupano della storia del ballo fu giudicato di difficilissima esecuzione. Balli pure Francesi sono la *Boccane*, che risale alla fine del 1500, il moderno *Can Can* e la *Fricassée* di cui pare non si conosca l'origine.

La danza spagnuola che presenta maggior interesse per la sua maestosità e la *Pavan*. Di danze spagnuole hanno pure la *Sarabanda*, la *Corriente* ecc. ma queste sono tutte di poca entità.

In Inghilterra si hanno pochissimi balli importanti. L'unico è il ballo nazionale chiamato *Giga*. E' una danza caratteristica, piena di vivacità in passo di 6/8.

Balli interessanti di origine italiana non se ne conoscono. Veramente Italiani sono soltanto quei balli più comunemente in uso nei paesi di provincia, come ad esempio: la *furlana*, che si balla nel veneto; la *Gagliarda* in uso nelle provincie del Lazio; la *Monferrina* che si balla nella Lombardia; la *Siciliana*, la *Trevigiana* e tante altre. Ma fra le danze popolari italiane quella tenuta in maggior considerazione è la *Tarantella* che si balla nel napoletano; essa è molto caratteristica, vivace, spensierata, ed è specialmente la passione degli abitanti di Sorrento.

Certo è però che i balli, più comuni in Italia, non solo, ma anche e più specialmente in Francia sono: la *Polka*, la *Mazurka*, il *Waltzer*, il *Galop*, la *Quadriglia*, i *Lancieri*, il *Dancing*, il *Boston*, il *Cotillon* ecc.

La *Polka*, la *Mazurka*, il *Galop* sono d'origine ungherese; il *Waltzer* è tedesco.

In Francia, il primo *Galop* venne eseguito nel primo quarto del secolo presente, e la prima *Polka* sembra sia stata ballata a Parigi circa nel 1840.

Dopo, questi balli vennero in uso in Italia.

La Francia ha sempre accordato loro grande protezione, specialmente nei momenti in cui minacciavano decadere ed è perciò che da molti son ritenuti di origine francese.

#### Cronaca cittadina

##### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20  
G. o. n. 15 gennaio ore 8 ant. Termometro — 31  
Minima aperta notte — 57 Barometro 764  
Stato atmosferico: bello Vento: N.  
Pressione stazionaria — Ieri bello  
Temperatura: Massima +5. — Minima — 42  
Media: — 1.055 Acqua caduta mm.

#### L'appello alla cittadinanza

per una doverosa protesta  
contro i rinnegati italiani

La nona lista

Ecco la nona lista della sottoscrizione-protesta.

da Pavia di Udine

(Pavia) — Gobitti Domenico cent. 25, Di Lena Luigi 20, Gaspari Giovanni 30, Paolini G. B. 30, Molinari Giovanni 25, Zuccoli Giovanni 10, Del Frate Giuseppe 15, Stel Giuseppe 10, Zandigiacomo Giovanni 10, Pividori Giacomo 20, Benedetti Angelo 25.

(Lumignacco) — Bearzi Mitzi lire 1, Bearzi Giuseppe 1, Dorico Enrica cent. 20, Merluzzi Fadiga Matilde 25, Terenziani Ieronutti Cecilia 50, Lesenzani Luigi 70, Porta Angelo lire 1, Marcussi Ennio cent. 20, Del Gobbo Luigi 20, Forte Angelo 20, Morandini Antonio 50, Morandini Vittorio 30, Morandini Federico 30, Cavasi Maria 20, Bertusso Luigi 30, Passoni Giuseppe 20, Musurnana Giovanni B. 25, Don Antonio 10, Dorigo Santo 20, Patrielli Domenico 10, Pellizzoni G. B. 25, Morandini Maria 30, Pellizzari Fratelli 35, Covassi Italia 30, Morandini Giuseppe lire 1, Tassi Amalia cent. 20, Rigo Costantino 20, Cogoi Vittorio 25, Mondolo Giuseppe 20, Zanelli Clementina 15.

(Risano) — Agricola Nicolò lire 3, Agricola Lucia 2, Burello Francesco 1, Rosini Augusto cent. 50, Paravan Domenico 50, Gianola Innocente 50, D. P. 30, G. P. 40, Burello Antonio 30, Fant Ferdinando 70, Burello Luigi 20, Della Mea Maria lire 2, Medeossi G. B. 1, Alessio Giuseppe 40, Turco Vincenzo 40, Pescarini Carlo 30, Cudicini Romano 30.

(Percotto) — Gattolini Giuseppe cent. 50, Della Savia Pietro lire 1, Tomadini Giuseppe 1, Caiselli Carlo 1:10, Pesamosca Umberto 1, Bosero Pietro Giorgio 1, Perini Domenico 1, Pizzi Costantino 1, Salvadori Giuseppe cent. 20, Fumis Domenico 50, Pastiani Maria 50, Torossi Luciano 50.

(Lanzacco) — Pletti Natale lire 1, Pletti Lovaria Isabella 1, Locatelli Francesco 1, Locatelli Fabrizio Saffre 1, Sandrini Umberto 1, Sandrini Cortesi Francesca 1, Prane Bartolomeo 1, Prane

Nassig Maria 1, Gori Giuseppe cent. 20, Barei De Nardo Elvira 50, De Nardo Leonida 50, Scolaresca di Lanzacco 55, Tavagnacco Luigi 20, Mosconi Domenico 20, Novello Giuseppe 30, Moreale Giacomo 20, Nardone Luigi 10, De Bortoli Giacomo 50, Basandella G. B. 10.

#### Il Comitato centrale della « Dante Alighieri »

Il Comitato centrale, sedente a Roma, della *Dante Alighieri* ci ha fatto pervenire questa elevata dichiarazione:

«Le elezioni politiche al Reichsrath di Vienna nei paesi italiani d'Austria, specialmente nella Venezia Giulia, vanno considerate come un fatto politico d'interesse nazionale. Perciò va notato con sorpresa che alcuni socialisti italiani a Trieste e nell'Istria con eccessivo spirito di parte abbiano lavorato per sostenere candidature di compagni slavi contro candidature italiane. Risentite dimostrazioni di protesta raccolgono in questi giorni centinaia e centinaia di adesioni, particolarmente nel Friuli, sotto forme di obblazioni alla *Dante Alighieri* che, superiore ai partiti, bene rappresenta il concetto dell'italianità minacciata nelle sue più legittime difese.»

#### Tu quoque!

Tu quoque! diranno i redattori del Paese leggendo oggi quel *Gazzettino*, che nei momenti elettorali è stato il loro fido compagno. Sì, anche il giornale triestino condanna l'opera dei deputati socialisti andati a Trieste a combattere per i candidati dell'imperiale e regia polizia; anche lui fa come l'*Adige* di Verona e la *Libertà* di Padova, organi pure amici delle Leghe popolari.

Dopo aver descritto le vittorie splendide nell'Istria e nel Friuli oltre l'Adriatico, il *Gazzettino* dice di Trieste:

«E' stata una lotta vivace che Trieste ha combattuto, che ha ritemperato le coscienze e rafforzato i sentimenti cogli entusiasmi della conseguita vittoria.»

«Vittoria tanto più significativa in quanto che fu contrastata vivacemente anche dall'idea socialista.»

E al Paese che volavano quasi sostenere che l'imperiale regia propaganda dell'ex-baritone veronese fosse fatta in favore dell'italianità! Hanno visto: anche il loro ottimo *Gazzettino* esaltando giustamente quelle vittorie, le dichiara tanto più belle e pure, poiché furono combattute dai socialisti.

#### Nella famiglia postale e telegrafica

Una dimostrazione solenne e commovente si svolse ieri presso la locale direzione delle Poste, dimostrazione che ci è grato rilevare a meritato elogio dei sentimenti nobilissimi di affetto e solidarietà che animano tutti indistintamente i numerosi componenti la famiglia postale e telegrafica della Provincia di Udine. Trattavasi di porgere commiato al cav. Miani, all'uomo ottimo e caro al superiore benemerito che fra giorni, dopo un lungo ed onorato servizio abbandonerà per sempre la famiglia postale-telegrafica. La cerimonia si svolse nella sala di ricevimento del direttore, presente il Comitato delle onoranze, accresciuto da vari rappresentanti dei distretti della Provincia spontaneamente accorsi, da tutti gli impiegati liberi del servizio e da vari amici dell'egregio uomo. La sala e le contigue stanze erano affollatissime e su tutti i volti leggevasi la commozione del momento.

Per incarico del Comitato lesse un nobilissimo discorso il cassiere postale sig. Marpillero che seppe far vibrare la corda del sentimento con frasi toccanti che riscosero la generale approvazione in quel momento il cuore di tutti vibrava all'unisono, le mani si stesero spontanee, affrettate nel rimpianto per la amara perdita. Il cav. Miani, vinta la profonda commozione che lo teneva agitato rispose altrettanto nobilmente, ringraziando tutti per la solenne testimonianza di affetto e devozione cui era fatto segno, dichiarando che ne avrebbe serbata imperitura memoria.

Chiusi i discorsi il Comitato faceva omaggio al cav. Miani di un ricco medaglione in oro con dedica fatto espressamente coniare a Milano; di uno splendido album per cartoline con dedica in argento lavorato a cesello con fine arte e fattura del ben noto artista concittadino Quintino Conti che seppe corrispondere appieno nell'opera egregia superando l'aspettativa in lui risposta dal Comitato ordinatore; di un elegante leggio in metallo per album; di un gran quadro simbolico egregiamente ideato ed eseguito da provetto artista, portante negli ornati e simboli, i ritratti di tutta la famiglia postale telegrafica; infine di molte centinaia di cartoline ricordo del cav. Miani e cartoline omaggio al cav. Miani, le prime col ritratto del cav. Miani, le seconde col ritratto, con dediche, colle firme degli offerenti; tutte con allegorie della Posta e del Telegrafo edite dallo stabilimento Passero.

Fra le dediche varie, di indovinata e commovente e ci spiace che lo spazio non ci permetta di pubblicarle tutte. A titolo di saggio ne diamo uno di acquisita fattura in versi che rivela autore non nuovo di certo all'arringa letteraria. E' del cav. Pascoli Ispettore delle Poste

Al cav. Pietro Miani  
Finché costretto in siepe il forte arbusto  
Langua la vita, ma esultante spinge  
Alto nell'aria, libero e robusto  
L'adulto ramo, quando più nol stringe  
L'inerte scissura ritorta a i più bei fiori  
Apra del sole ai libri splendori.

Sorpassate così le tante cure  
Aride e tediose, che costretto  
T'ebbero per tanti anni, apri alla pure  
Gioie della famiglia ed all'affetto  
Delle nipoti il core a per te sia  
Piana e fiorita la restante via.

E con queste strofe d'affetto chiudiamo la narrazione della cerimonia che resterà mai sempre scolpita nei cuori di quanti vi parteciparono. Ci corre solo obbligo di aggiungere che pure il basso personale dell'Amministrazione volle testimoniare la devozione sua al cav. Miani e tutti concordi messaggeri, portalettere e serventi gli direbbero una bellissima lettera accompagnante un artistico ricordo.

#### Quanti siamo in città

Dai primi riassunti della popolazione di città pare che l'accrescimento dal 1881 sia molto lieve, forse neanche di un migliaio.

Quindi da 23000 circa che era allora, toccherebbe oggi la cifra di appena 24000, e nel complesso, quella dell'intero Comune si aggirerebbe intorno a 28000.

L'aumento della popolazione nel suburbio — come ieri l'altro dicemmo — è di molta entità.

#### Verdi e Puccini

##### Per la morte della Zilli

Per la morte della esimia artista Emma Zilli, i maestri più cari al pubblico italiano, Verdi e Puccini inviarono condoglianze alla famiglia.

#### ISTITUTO MASCHILE DI TOPPO WASSERMANN in Udine

(Comunale e Provinciale)

E' aperto a tutto 28 febbraio p. v. il concorso al posto di Rettore di questo Collegio Convitto. Stipendio L. 3500, con aumenti sennasuali ed eventuale diritto a pensione. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto stesso Via Gemona 82.

Un banchetto. Sappiamo che gli ingegneri di Udine offriranno un banchetto al valentissimo ingegnere architetto Gio. Batta Comencini costruttore di insigni palazzi e recentemente di quello per l'Esposizione di igiene a Napoli.

L'egregio ingegnere è venuto qui per i restauri del Castello.

Collegio dei Ragionieri del Friuli. Iersera i soci del Collegio si radunarono in Assemblea generale per la discussione ed approvazione del Rendiconto per l'anno 1900 ed il Preventivo per l'anno 1901.

Nelle cariche sociali per l'anno 1901 risultarono riconfermati a consiglieri: Marchesini prof. Giorgio, Charpin rag. Paolo, Bernardis rag. Giorgio, Porosa rag. Ermenegildo, Piva rag. Federico.

di nuova nomina i signori: Spezzotti rag. Luigi, Zaninotto rag. Giovanni.

A revisori dei conti: Visentini rag. Quinto e D'Adda rag. Adolfo.

Fiorio d'arancio. Nell'annuncio pubblicato l'altro ieri delle auspicate nozze della marchesa Giulia Mangilli, venne sbagliato il nome dello sposo che è il signor ing. cav. Luigi Castagna.

Concorso ad impieghi nella Pubblica Sicurezza. Il termine assegnato per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per gli impieghi di seconda categoria nella amministrazione di pubblica sicurezza è prorogato al 20 gennaio corrente.

Galline rubate. Pietro Rojatti fu Domenico, d'anni 54, abitante in via del Pozzo, denunciò che la sera del 13 corr., dal pollaio aperto, ch'egli tiene nel suo cortile, da ignoti gli vennero rubate 3 galline.

Per gioco d'azzardo tenuto al Caffè della Nave venne messo in contravvenzione il venditore ambulante Egidio Parasanta d'anni 37, di Rivignano.

Primaria Compagnia di assicurazioni cerca per l'agenzia di Udine esperto produttore nel ramo vita. Offerte U. S. 25 fermo posta Udine.

Lo splendido calendario profumato degli eleganti trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a 75 cent. la copia.



## CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 15.

## Il processo per abuso di potere

contro il signor Pietro Loi ex sindaco di Pagnacco

Questo processo non è che la ripetizione di quello, per il medesimo reato già svolto presso il nostro Tribunale, e che venne cassato.

Nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 settembre 1897 ebbe luogo l'esposizione per i contadini in Pagnacco, che aveva sede nello stabile del sig. C. R.

I creditori del sig. C. R. lasciata precedentemente andar deserta l'asta dei mobili la fissarono per il giorno della premiazione degli espositori.

Il Sindaco sig. Pietro Loi, tenuto conto del fermento in paese per tale disturbo in quel giorno si oppose all'asta.

In seguito a ciò il sindaco fu processato e il Tribunale lo condannò ad una multa, alle spese processuali, tassa di sentenza ed a 12 giorni di detenzione.

Il Sindaco ricorse in appello ed il giudice relatore ritirò l'accusa; ma la sentenza del Tribunale di Udine venne confermata.

Venne presentato ricorso in Cassazione a Roma ed ivi la sentenza fu cassata perchè (dissero) mancava il decreto reale autorizzante a procedere contro il Sindaco.

Il decreto però c'era negli atti ed il procuratore del Re di Udine restituì l'incarico alla Cassazione indicando il numero della pezza sotto la quale il decreto era allegato. Allora la Cassazione si riunì nuovamente e deliberò di rifare ex novo il processo di Udine.

Ieri dunque si svolse di nuovo il processo.

Al banco della difesa sedevano gli avvocati on. Caratti e Bertacioli.

Fra i testi citati comparve il comm. Felice Segre, già prefetto di Udine e che fu presente al fatto che diede luogo al processo.

L'udienza venne aperta alle 10.30. Dopo i soliti preliminari venne interrogato il comm. Segre.

Egli disse d'esser stato invitato all'Esposizione ed al banchetto ed approvò l'operato del Sindaco di Pagnacco. Disse che anche lui in un affare simile credette opportuno intervenire personalmente e rimase persuaso d'aver ottenuto quello che forse la pubblica forza non sarebbe riuscita ad ottenere. Ammette benissimo che un Sindaco possa trovarsi talvolta in condizioni tali da dover provvedere da se stesso alla tranquillità pubblica.

Altri testimoni vengono sentiti. L'udienza viene sospesa e rimandata alle 2 pom.

Nell'udienza pomeridiana continua l'audizione dei testi, i quali tutti sommarariamente dimostrano che in quel giorno in paese c'era del malcontento per l'asta che si doveva tenere, approvando l'operato del Sindaco.

Viene sospesa l'udienza per pochi minuti dopodiché si riprende e cominciano le arringhe.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Cozzarini sostiene con una dotta e sapiente requisitoria, la colpevolezza del Loi, affermando come nei suoi atti esista l'abuso di potere e per tale reato chiede venga confermata la sentenza in I. grado.

L'avv. on. Caratti, tratta la parte morale della causa. Parla con parole eloquenti, efficaci e giunge ad un punto in cui commuove addirittura l'uditorio. Dice che se anche l'accusato incorse in una colpa, è assolutamente da escludersi la malafede essendochè il Sindaco non operò di *motu proprio*, ma bensì suggerito dal segretario comunale e dalle notabilità del paese.

Disse che assolvendo il sig. Loi, il quale credette opportuno evitare l'asta, opponendosi all'uscire per il fermento che c'era in paese non verrebbe a creare un brutto precedente, inquantochè molte volte un sindaco che nei paesi dove manca il delegato di P. S. è ufficiale di polizia, per motivi d'ordine pubblico può sempre opporsi all'esecuzione d'un atto o di una sentenza giudiziaria. Termina rimettendo all'avv. Bertacioli la questione di fatto e di diritto.

L'avv. Bertacioli tratta splendidamente queste due questioni dimostrando fin dove possa arrivare il poter giuridico e fin dove deve arrivare il poter esecutivo.

Dopo le arringhe l'udienza venne sospesa per l'ora tarda e rimandata a questa mattina.

Alle 11.20 venne pubblicata la sentenza con la quale si dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato.

## Pretura del I. Mandamento

Udienza del 15 gennaio 1901

## Ragazzo che comincia bene!

Colugnati Fermo di Giuseppe d'anni 13, di Baldassera, nel 9 ottobre decorato rubava un orologio d'argento dal gilet lasciato momentaneamente appeso ad un albero da Galassi Evangelista.

Il Pretore lo condannava a giorni 15 di reclusione condonati per l'indulto. Difensore avv. Luciano Forni.

## Contravvenzione inesistente

Cavalieri - Dedin Teresa fu Giuseppe d'anni 57 da Udine è imputata di aver affittato un appartamento ammobiliato senza la prescritta autorizzazione della Pubblica Sicurezza.

E' difesa dall'avv. E. Franceschini il quale riesce a provare come l'appartamento fosse dalla Dedin affittato a muri vuoti e quindi il Pretore dichiara non luogo per inesistenza di reato.

## PROCESSO MACOLA CONTRO "AVANTI"

Si ha da Roma, 15:

E' cominciato al tribunale il dibattimento per la querela dell'ou. Macola contro l'Avanti per ingiurie e diffamazione. Avendo il Macola dichiarato di negare la prova dei fatti, non credendo alla lealtà degli avversari, sorse un vivace incidente fra lui e Bissolati e Mazza. Macola, dopo aver firmato il verbale, uscì dall'aula. Dopo breve discussione si rinviò la discussione a domani, avendo l'avvocato del Mazza chiesto tempo per esaminare gli articoli della Gazzetta di Venezia nei quali la difesa dell'Avanti pretende di trovare una provocazione.

## Condanna per adulterio

Parigi 15. — La Camera degli appelli correzionali confermò oggi la sentenza che condanna la moglie del commandator Trezza di Musella per adulterio.

## RECENTISSIME

— Cosa abbiamo di nuovo? — E me lo domandi? Non sai che siamo alla vigilia dell'estrazione della grande Lotteria Nazionale « Napoli - Verona »?

— So benissimo che si farà al venti corrente e che questo è l'argomento più interessante del giorno. Ma!!

— Spiegati. Cosa intendi di dire? — Volevo dire che non ho troppa fiducia nelle lotterie perchè promettono troppo a io non credo ai miracoli.

— Ma che miracoli. Io non sono affatto il pretore delle Lotterie nè sono in queste interessate, ma non posso astenermi dal dirti che per la Lotteria Napoli-Verona non si tratta di miracoli, si tratta di una ben studiata e ben riuscita operazione finanziaria perchè è regolata da un piano semplice e ingegnoso, che elimina tutte le difficoltà che presentavano le Lotterie precedenti.

— Santo Iddio! con che enfasi magnifici questa Lotteria che, a me, pare non sia affatto diversa dalle altre.

— Ecco, sta appunto qui il tuo errore e se mi permetti te lo prove.

— Ti aspetto volentieri.

— Bravissimo! Promettimi però che avrai pazienza, che mi ascolterai senza interrompermi e sono certo che non te ne pentirai perchè la mia spiegazione ti deciderà a fare acquisto di biglietti e guadagnerai un bel gruzzolo di quattrini.

— Sarà difficile la mia conversione, ad ogni modo prometto di prestare attenzione.

— E' necessario anzitutto fare un po' di storia delle Lotterie, per provarvi che non sono animate da spirito di partito, ascoltami:

— Nel 1882 il governo autorizzava la più grande Lotteria che si fece in Italia « La Lotteria di Verona », vennero emessi Cinque milioni di biglietti, a questa altra ne seguirono di minor importanza, fra le quali ricordo quella per l'Associazione della Stampa « biglietti » Un milione e Cinquecentomila; « Esposizione di Palermo » biglietti Tre Milioni; « Esposizione Italo-Americana » biglietti Tre Milioni e Duecento Cinquanta Mili. Ma come vedi la quantità dei biglietti era sempre enorme e quindi grande difficoltà di conseguire vincite rese anche maggiori dalla compilazione delle serie, categorie ecc. ecc.

— Come difendi la Lotteria Napoli-Verona, sei forse interessato nell'impresa?

— Ma che difensore, che interessato! Io dico la mia opinione e difendo disinteressatamente una causa giusta, se vuoi ascoltarvi continuo e se invece mi interrompi una seconda volta faccio punto e basta.

— Senza non credo di averti offeso, continua e sta certo che non ti farò osservazioni.

— E quando un fortunato riusciva a indovinare le complicatissime combinazioni sul quanto vinceva?

Venti lire; sicuro venti lire, perchè eravi molti di questi premi e pochi, pochissimi che superavano le Mille lire;

La Lotteria Napoli-Verona è formata da « 270.000 » biglietti, ciò che vuol dire dalla ventesima parte di quello che costituivano la Lotteria fatta dal Municipio di Verona nel 1882; dalla sesta parte dei biglietti che formavano la Lotteria a favore dell'Associazione della Stampa; dalla dodicesima parte dei biglietti della Lotteria per l'Esposizione di Palermo, e dalla tredicesima parte di quelli per la

Lotteria Italo-Americana; ma non basta. I pochi biglietti della Lotteria Napoli-Verona sono distinti col solo numero, non hanno zeri davanti né Serie e Categorie, concentrano a 2710 premi da lire 250000 — 125000 — 50000 — 20000 — 10000 — 5000 — 2500 — 2000 — 1250 — 1000 — 500 — 250 — 250 — 240 — 230 — 220 e 200 al Minimo; tutti questi premi sono in contanti e esenti da ogni tassa e vengono pagati subito dopo eseguita l'estrazione e per il periodo consecutivo di un anno contro semplice esibizione dei biglietti fortunati.

Cento biglietti interi o frazionati hanno vincite garantite a un solo biglietto vince sicuramente un quarto di milione, ma può vincere una somma maggiore.

Vi sono poi i gruppi di tre biglietti con numero progressivo o saltuario che presentano combinazioni vantaggiosissime e, come su tutto ciò non bastasse assegna senza sorteggio premi detti di consolazione di lire 25000 — 12500 — 5000 e 2000 a tutti coloro che proveranno di essere possessori dei biglietti portanti il numero prima o il numero dopo quelli che la sorte avrà maggiormente favorito, e infine paga all'ultimo estratto la bellezza di Ventimila lire. Che te ne pare?

— Per quanto io sia nemico sistematico delle Lotterie sono convinto, che la tua Lotteria presenta dei vantaggi eccezionali e quindi vado a far acquisto di biglietti persuaso di vincere un premio importante e voi, cari lettori, fate ritrattanti se non volete crepare d'invidia.

## L'on. Roux contro la "Patria"

La Patria pubblica la citazione ricevuta dall'on. Roux direttore della Tribuna il quale chiede che si inibisca alla Patria di continuare nel suo sistema di pubblicazione, che il Roux ritiene una contraffazione della Tribuna che si ordini il sequestro degli esemplari dei giornali; che si condannino il Fabbri e il Mariani, proprietario della tipografia all'ammenda per danni di lire centocinquanta mila.

La Patria si compiace che il danno possa valutarsi a sì grossa cifra e mette in burletta tutto il resto.

## UN UFFICIALE DISARMATO E ULTRAGGIATO

Una carica di Bersaglieri

Si ha da Livorno, 15:

L'altra sera, alcuni giovanastri di ritorno da una scampagnata, alquanto avvinazzati, vennero tra loro a questione nel ripartirsi la quota del pagamento della vettura che li aveva condotti.

Il tenente commissario signor Vittorio Pantano passando per via Benedetto Brin, dove si accapigliavano quei giovanastri, scese di bicicletta per interporvi tra loro e pacificarli. Uno di essi vista la sciabola fermata sul davanti della bicicletta, se ne impossessò e minacciò con essa. Il tenente, naturalmente, tentò recuperare l'arma, e tutti allora quei forsennati gli si fecero addosso, né valse a trarlo di impaccio l'intervento della guardia municipale Matteoni, che col tenente si adoperò energicamente per aver ragione sugli assalitori.

In quel mentre passava il picchetto dei bersaglieri che si recava a cambiare la guardia al Lazzeretto di San Leopoldo, comandato da un caporal maggiore, il quale, visto compromesso nella mischia un ufficiale, ha senz'altro fatto innestare le baionette ed ha caricato col drappello gli assalitori del tenente Pantano, ponendone in fuga alcuni, e arrestandone due. Gli arrestati sono Vincenzo Vannini e Umberto Brog.

L'autorità pare abbia identificato gli altri e stia cercandoli.

## Alla Camera di Commercio di Trieste

Trieste, 15. — Alla Camera di commercio venne rieletto Basevi, italiano liberale.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 15 gennaio 1901		
Rendite	15 gen.	16 gen.
Ital. 5 % contanti	99.20	99.20
» fine mese pross.	99.40	99.40
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	108.30	108.30
Esteriore 4 % oro	71.27	72.07
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex comp.	310 —	310 —
» Italiane ex 3 %	370 —	300 —
Fondaria d'Italia 4 1/2	505 —	505 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	436 —	434 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 —	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupon	872 —	875 —
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140 —	140 —
» Cooperativa Udinese	36 —	36 —
Cotonific. Udinese ex cedola	1250 —	1250 —
Fabb. di zuccheri S. Giorgio	101 —	103 —
Società Tramvia di Udine	70 —	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coupon	702 —	700 —
Id. » Meditarr.	524 —	520 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	105.45	105.60
Germania »	129.45	129.70
Londra »	26.40	26.52
Cerone in oro	110 —	110.10
Napoleoni »	21.67	21.10
Ultimi disposti		
Chiusura Parigi	94.05	94 —
Cambio ufficiale	105.47	105.62

## Tutte le madri

dovrebbero approfittare di questa lettera di una distinta levatrice

Molti fatti di importanza dovrebbero sapere le madri e la persona più adatta per dire molte delle cose che ogni madre ha il dovere di conoscere, è la levatrice. Da ora delle più distinte levatrici di Napoli ci pervenire una lettera che è certamente degna della più grande attenzione.



G. De Caro D'Antonio - Napoli

Napoli, 9 novembre 1899.

Avendo esperimentato il vostro rinomato prodotto Emulsione Scott, nello spazio di otto anni, in bambini anemici per deficiente lattazione, come pure in quelli rachitici, ne ho ottenuti splendidi risultati, tanto da ricevere dalle madri continue benedizioni.

La Emulsione Scott è un ricostituente senza pari per le puerpere divenute anemiche in causa di emorragie « post partum », o di aborti. A questo posso aggiungere il caso di una mia cliente la quale, in causa della forte debolezza organica, in due parti si era sgravata di feto asfissico; avendole in seguito prescritto la cura della Emulsione Scott prima e durante la gestazione, riuscì a partorire un bel maschio in florida salute.

CONCETTA DE CARO D'ANTONIO

Levatrice

Via Sapienza, 20

Abbiamo ricevuto molte lettere simili alla precedente da levatrici che usarono nella loro pratica l'Emulsione Scott e tutte parlano in termini della più alta lode degli effetti prodotti da questo rimedio.

L'Emulsione Scott è il farmaco preferito dalle madri, alle quali dà la forza e la vitalità di condurre a termine e con buon esito la gestazione. Per la puerpera, è il più valido alimento, perchè favorisce una abbondante secrezione di latte ricco in principi nutritivi.

In nessun'altra forma, l'olio di fegato di merluzzo, la glicerina e gli ipofosfidi di calcio e soda sono così perfettamente mescolati, gradevoli al palato e di facile digestione quanto nell'Emulsione Scott.

Come nutrimento efficace a vincere la debolezza organica dei bambini e fanciulli, questo rimedio è semplicemente ideale, è l'unico atto a guarire le affezioni della gola e dei polmoni e le malattie di deperimento.

L'Emulsione Scott si riconosce dalle altre preparazioni congeneri dalla marca di fabbrica raffigurante un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale « Saggio » si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1.50 alla Ditta Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, MILANO.

## Cantina Papadopoli

Via Cavour 21 - Udine - Via Cavour 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vini da pasto, fino a comune — servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

## LUNAZZI &amp; PANCIERA

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento

## VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in

## Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglierie per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)

» Posta » 5 (Vicino al Duomo)

» Palladio » 2 (Casa Cosulich)

## MAGAZZINO-DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.

## Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorse

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

La Banca di Udine cede oro e rendi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani Direttore  
QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

## È DA RICORDARE

che i biglietti della Lotteria di Torino aumentarono di prezzo all'approssimarsi dell'estrazione dei premi. Con Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900 venne definitivamente fissata

al 20 Gennaio corr.

l'Estrazione dei premi della

## Lotteria Napoli-Verona

Leggere l'A v-so in Quarta Pagina

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI &amp; C. — MILANO

## Per imparare in 3 mesi

## LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO, sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sé a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancatura di ogni volume inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso, S. Stefano del Cacco, 31, lettera G. Roma.

## MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista dottor Gamberotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2

alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza

Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11

Via Prefettura N. 14.



# STRETTA FINALE

quasi CERTEZZA DI ARRICCHIRE, sul seguente IMPORTANTISSIMO DOCUMENTO

N. 12072



## IL MINISTERO DELLE FINANZE

Visto il Decreto Ministeriale in data 20 Aprile 1900 (omissis)  
Visto il successivo Decreto in data 8 Maggio stesso anno (omissis)  
In seguito agli accordi intervenuti fra i Comitati esecutivi (omissis)

### DECRETA

La data dell'Estrazione dei numeri vincenti per le lotterie riunite NAPOLI-VERONA è fissata al 20 Gennaio 1901.  
Il Prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Roma, addì 15 Dicembre 1900.

Il Ministro firm. CHIMIRRI

## GLI ULTIMI E PIU' FORTUNATI BIGLIETTI

Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiate, Collettorie e Uffici postali autorizzata dal ministero delle Poste e Telegrafi. — In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. Vittorio Emanuele. — Si avvisa che i Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono pochissimi, e quindi conviene sollecitare le richieste.

Domandate sempre il programma dettagliato che spiega in modo ben chiaro come vengono assicurate ad ogni centinaio di biglietti e di frazioni di biglietti delle vincite importanti; a quali numeri spettano, senza sorteggio i premi di Consolazione da Lire 25000 - 12500 - 5000 e 2000, e come vengono assegnate lire Ventimila all'ultimo esatto.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti, o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Si richiama l'attenzione  
di coloro che non vo-  
gliono rinunciare alla

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 5.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.10
M. 17.30	22.28	O. 18.37	22.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.10
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.30	8.45	O. 8.25	11.40
D. 8.10	10.40	M. 9.10	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.10
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
A. 9.10	9.48	O. 8.10	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	18.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 9.53	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 9.53
M. 13.16 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50	M. 13.16 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16	M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.53	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.53
M. 13.16 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50	M. 13.16 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 18.25 M. 20.24 21.16	M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 18.25 M. 20.24 21.16

## Orario della Tramvia a Vapore

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.
8.15 8.40 10.10	7.20 8.35 9.10	8.15 8.40 10.10	7.20 8.35 9.10
11.20 11.40 13.10	11.10 12.25 13.10	11.20 11.40 13.10	11.10 12.25 13.10
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 16.30	14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 16.30
17.20 17.45 19.5	17.30 18.45 19.50	17.20 17.45 19.5	17.30 18.45 19.50

## AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità  
la sonnambula

## ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiarezza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna

## Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovano in vendita dei splendidi

## SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta } alta novità di lusso — profumo delica-  
Ireos } tissimo a L. 1.50 cadauno.

Opoponax

Rosa

Eliotropio

sacchetti economici profumatissimi  
a L. 0.80 cadauno.

## Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega — Venezia, per tingere barba e capelli in Castano e nero. L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva vana e corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, per il suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

## PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

## ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

### GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerier per signora — Setarie nere e colorate — Stoffs confezione  
Stoffs per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Sateu — Cretonné  
Raje — Maglierie — Busti

### DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute drill — Cretonné — Corsie  
Soppedanei — Tende Guipour — Jaguards — Vitrages colorati  
Tappeti Volter — Velluti — Stoffs per carrozza — Lana da materasso

### SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo  
Piquets — Dobletti — Brillanti — Servizi da tavola vera Fiandra  
Servizi per the — Centri-tovagliette  
Sottobicchieri — Sottopiatti — Assciugamani  
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

## Calendario degli Eleganti

PER IL 1901

Nella Casa aurea di Nerone

L'idea di questo *Calendarium Elegantiarum* nel concetto, nel titolo e nelle parti ornamentali foggiate all'antica è idea nuova, originale, graziosissima. Anzi è frutto del momento presente più accentuato nella cultura archeologica, divenuta una vaghezza fra gli amanti del bello e del nuovo, una vera curiosità di moda.

La Profumeria Satinine nel rendere pratico questo concetto ha procurato di abbellire il detto calendario di graziose ed adorne incisioni in caratteri di tempo e di luogo e si assicura che sarà bene accetto, avendogli per di più impartito un profumo finissimo e persistente col fiore dell'Olea Frangrans.

Edizione della Profumeria Satinine — Milano

Centesimi 75 l'uno

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio del nostro giornale.

## La rinomatissima Casa di Spedizione di LODEN TIROLES RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Radolfstrasse, 4



raccomanda  
le genuine sue Stoffs

## LODEN

di lana pecorina  
d'INNSBRUCK

fabbricate per

Signori e Signore

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.

Vendita anche al metro  
Cataloghi e campioni gratis

Rappresentanti Generale per l'Italia Sig. CESARE  
ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.